

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SPIC819009**

**ISA 7 - ISTITUTO COMPRENSIVO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SPIC819009	Medio - Basso
SPEE81901B	
V A	Medio Alto
SPEE81902C	
V A	Basso
SPEE81903D	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC819009	0.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC819009	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC819009	0.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur nel decremento dell'occupazione che si è registrato nell'ultimo periodo a livello provinciale, la situazione lavorativa delle famiglie degli studenti che frequentano ISA 7 appare nel complesso stabile. Il background familiare mediano presenta un range che va da livello alto a medio-basso e rispecchia la tipicità socio-economica delle aree destinate ai singoli plessi. Per quanto concerne i flussi migratori la realtà dell'istituto rispecchia l'andamento provinciale ed è in progressivo aumento: prevalenti sono le etnie domenicana e albanese (con presenze significative nei plessi Genova e Fontana) ma in molti casi si tratta di alunni provenienti da famiglie con una presenza stabile nel territorio. Nell'istituto sono presenti anche alcuni alunni rom, che presentano una situazione di svantaggio socio-culturale rilevante, la cui frequenza interessa in particolare il plesso della Pianta.</p>	<p>La tipicità socio-economica delle aree destinate ai singoli plessi e la conseguente differenza tra background familiari e la presenza di alunni stranieri ha favorito l'attivazione di progetti tesi all'integrazione e al contrasto della dispersione scolastica, come i percorsi di inclusione socio-linguistico-culturale facenti capo al Progetto Fondo Europeo per l'Integrazione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo 7, che aggrega in un solo organismo le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado della zona est della città, si colloca in una realtà territoriale in cui sono presenti i seguenti spazi e strutture di aggregazione socio-culturale e di svago: parco XXV Aprile o della Maggiolina che offre la possibilità di organizzare giochi, attività sportive e iniziative pubbliche e private (corsa campestre, commemorazioni per importanti ricorrenze storiche); Palazzetto dello sport; nuovo Centro fieristico (utilizzato ad esempio per iniziative riguardanti l'Orientamento); la biblioteca civica P. M. Beghi che ospita il polo culturale della biblioteca virtuale R.U. Castagna e Autorità Portuale della Spezia Conship. Comune e Provincia sono gli enti di riferimento, nella peculiarità delle singole competenze e ambiti loro assegnati, per quanto riguarda: servizi di ristorazione e trasporto scolastico e l'erogazione di risorse per l'assistenza per gli alunni diversamente abili, edilizia scolastica. L'offerta formativa, grazie alla collaborazione di questi enti, si arricchisce di attività di orientamento, inclusione, alternanza scuola-lavoro, tutela ambientale, accesso al sistema museale...</p>	<p>Il territorio in cui sorge l'Istituto ISA 7 per collocazione geografica e ragioni economiche (porto, attività produttive industriali, turismo e commercio) è uno snodo di singolare importanza ma al contempo dalla viabilità complessa che talvolta condiziona la mobilità e i collegamenti tra la zona collinare (Pitelli) e i quartieri in cui sorgono i plessi della secondaria.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,5	16,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,9	65	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,6	18,3	21,4
Situazione della scuola: SPIC819009	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	94,7	94,2	77,5
	Totale adeguamento	5,3	5,8	22,4
Situazione della scuola: SPIC819009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo è costituito da cinque plessi, infanzia Bragarina, primaria Dante e secondaria Formentini, secondaria Fontana, infanzia e primaria "Genova", primaria La Pianta, situati nella zona est della città in area pianeggiante, tranne il plesso Genova che è in zona collinare. Le strutture sono in buone condizioni generali. Recentemente sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria degli interni o delle strutture esterne. Si segnala in particolare la collocazione di pannelli solari nella sede Fontana finalizzata al risparmio energetico e la costruzione di un ascensore per agevolare l'accesso degli alunni disabili alle classi nella sede Alighieri-Formentini. In ciascun plesso è presente una palestra (nel caso della Pianta anche un locale adibito all'attività psicomotoria) e un servizio di refezione, erogato nella sede della Pianta da una cucina interna. Riguardo alle apparecchiature multimediali l'istituto è dotato di 14 LIM. In tutti i plessi è presente un cortile (in un caso condominiale) e le sedi Dante e Formentini hanno anche l'accesso ad una struttura sportiva all'aperto.</p> <p>Le risorse economiche sono costituite prevalentemente da finanziamenti statali. Si segnala il contributo dell'Unione Europea per lo sviluppo del progetto Comenius, finalizzato allo scambio delle conoscenze culturali e linguistiche tra gli stati membri della UE.</p>	<p>Tutte le sedi sono dotate di PC, ma in alcuni plessi non è presente la rete wi-fi oppure ci sono problemi relativi alla connessione. Si segnala una carenza nella manutenzione dell'attrezzatura informatica, che, in vista del potenziamento delle tecnologie digitali a fini didattici, deve essere incrementata.</p> <p>Riguardo al plesso Dante-Formentini si segnala la necessità di una efficace messa in sicurezza in relazione al controllo dell'accesso principale. Per quanto concerne i laboratori e le aule adibite allo studio dello strumento musicale, si segnala che gli spazi e le attrezzature non sempre risultano adeguati alle necessità di insegnamento.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SPIC819009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SPIC819009	95	87,2	14	12,8	100,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	2.283	82,6	480	17,4	100,0
LIGURIA	15.159	82,0	3.319	18,0	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SPIC819009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SPIC819009	3	3,2	30	31,6	29	30,5	33	34,7	100,0
- Benchmark*									
LA SPEZIA	76	3,3	510	22,3	798	35,0	899	39,4	100,0
LIGURIA	397	2,6	2.942	19,3	5.472	35,8	6.455	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SPIC819009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC819009	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:SPIC819009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC819009	30,8	69,2	100,0

<b>Istituto:SPIC819009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC819009	80,8	19,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SPIC819009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SPIC819009	21	23,9	18	20,5	40	45,5	9	10,2
- Benchmark*								
LA SPEZIA	511	24,0	495	23,2	642	30,1	484	22,7
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LA SPEZIA	27	87,1	-	0,0	4	12,9	-	0,0	-	0,0
LIGURIA	164	68,9	9	3,8	60	25,2	5	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	10,9
	Da 2 a 3 anni	42,1	45	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	57,9	52,5	67,7
Situazione della scuola: SPIC819009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,1	25	27,3
	Da 2 a 3 anni	52,6	54,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,5	4,2	8,8
	Più di 5 anni	15,8	16,7	29,3
Situazione della scuola: SPIC819009		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La considerevole presenza di giovani docenti nell'istituto, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, rappresenta una risorsa per quanto riguarda gli ambiti di competenza informatico e linguistico, visti gli attuali piani di studio formativi in vigore. Si segnala inoltre che la stabilità del personale in servizio assicura la continuità nei processi formativi e didattici.	La relativa stabilità della titolarità della dirigenza ha reso possibile la costruzione di una solida identità dell'istituto e di un'ideale progettualità verticale. L'attuale progetto di dimensionamento della rete scolastica della provincia della Spezia prevede l'apporto di modifiche e adeguamenti che rischiano di vanificare l'attività di continuità condotta in questi anni.



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC819009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LA SPEZIA	97,7	98,0	98,3	97,2	97,6	97,7	97,3	97,0	97,2	96,4
LIGURIA	98,5	98,7	98,5	98,4	98,4	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SPIC819009	99,1	97,9	95,6	93,3
- Benchmark*				
LA SPEZIA	96,8	96,7	98,1	97,3
LIGURIA	94,3	94,7	91,8	91,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SPIC819009	27,7	26,8	19,6	20,5	3,6	1,8	19,8	22,1	29,1	22,1	4,7	2,3
- Benchmark*												
LA SPEZIA	21,8	26,8	24,9	17,1	5,0	4,3	19,2	27,8	24,0	17,9	6,4	4,6
LIGURIA	26,2	28,5	22,7	15,8	4,5	2,2	23,3	28,1	23,6	16,5	5,7	2,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC819009	3,7	0,0	0,0	0,0	2,7
- Benchmark*					
LA SPEZIA	0,3	0,2	0,2	0,0	0,1
LIGURIA	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SPIC819009	0,0	0,9	4,1
- Benchmark*			
LA SPEZIA	0,1	0,2	0,9
LIGURIA	0,2	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC819009	1,0	3,4	2,0	2,1	1,4
- Benchmark*					
LA SPEZIA	1,7	1,7	2,1	1,0	1,3
LIGURIA	1,8	1,7	1,6	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SPIC819009	2,7	0,0	1,1
- Benchmark*			
LA SPEZIA	1,8	1,6	0,9
LIGURIA	1,5	1,7	1,3
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SPIC819009	1,9	3,2	1,0	2,9	1,4
- Benchmark*					
LA SPEZIA	3,2	2,5	3,2	1,9	1,5
LIGURIA	3,2	2,9	2,8	2,3	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SPIC819009	6,6	6,2	2,1
- Benchmark*			
LA SPEZIA	2,2	1,9	1,3
LIGURIA	2,3	2,4	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di successo scolastico è soddisfacente. Nella scuola primaria l'abbandono è relativo a situazioni del tutto particolari. Nella scuola secondaria i dati sul successo scolastico relativi all'anno 2014-2015 (in peggioramento) non sono confermati da quelli relativi all'anno scolastico 2015-2016 in cui si torna a una situazione in linea con la realtà provinciale. La percentuale degli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno è superiore alla media nella seconda classe della Scuola Primaria e nella seconda classe della Scuola secondaria di I Grado. La distribuzione degli studenti nella Scuola Secondaria per fasce di voto evidenzia una considerevole presenza nelle fasce intermedie alte. Nell'anno scolastico 2014-2015 la situazione è ulteriormente migliorata.	Il numero degli alunni della scuola secondaria che durante l'anno o nel passaggio da un anno all'altro si trasferiscono in altro istituto oppure abbandonano gli studi è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, nonostante si sia avuta una riduzione di questo fenomeno rispetto allo scorso anno. La presenza di eccellenza al termine del ciclo di studi è ancora bassa e rara è la lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, non tanto per l'insuccesso scolastico quanto per la presenza di un numero superiore alle medie provinciali e nazionali di trasferimenti e di abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto al termine del primo ciclo evidenzia una situazione di equilibrio, anche se risulta leggermente inferiore la percentuale di studenti collocati nella fascia di eccellenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SPIC819009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,6	58,1	56,4			50,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,6	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
SPEE81901B	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81901B - II A	81,2	↑	↑	↑	n.d.	66,5	↑	↑	↑	n.d.
SPEE81901B - II B	67,2	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
SPEE81902C	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81902C - II A	68,2	↑	↑	↑	n.d.	67,0	↑	↑	↑	n.d.
SPEE81903D	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81903D - II A	65,2	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↔	↑	n.d.
SPEE81903D - II B	67,2	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↑	↓	↔	n.d.
SPEE81903D - II C	64,9	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↔	↔	n.d.
		54,8	58,5	56,6			51,6	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,4	↑	↓	↑	-1,1	46,2	↓	↓	↓	-10,5
SPEE81901B	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81901B - V A	64,1	↑	↑	↑	4,9	53,9	↑	↓	↔	-3,9
SPEE81902C	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	17,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81902C - V A	67,3	↑	↑	↑	10,0	17,2	↓	↓	↓	-37,4
SPEE81903D	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SPEE81903D - V A	52,4	↓	↓	↓	-5,6	46,2	↓	↓	↓	-9,8
SPEE81903D - V B	52,5	↓	↓	↓	-4,9	43,3	↓	↓	↓	-12,9
		63,1	63,3	60,3			57,7	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,5	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
SPMM81901A	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SPMM81901A - III A	67,2	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
SPMM81901A - III B	64,3	↔	↔	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
SPMM81901A - III E	65,2	↔	↑	↑	n.d.	56,7	↔	↓	↑	n.d.
SPMM81901A - III H	71,3	↑	↑	↑	n.d.	65,3	↑	↑	↑	n.d.
SPMM81901A - III I	69,1	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↓	↓	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPEE81901B - II A	2	0	0	0	16	0	5	1	3	10
SPEE81901B - II B	5	1	1	3	10	5	3	1	1	10
SPEE81902C - II A	0	0	0	2	1	0	0	0	2	2
SPEE81903D - II A	3	2	4	2	13	4	6	5	5	4
SPEE81903D - II B	1	2	3	8	14	7	6	5	4	6
SPEE81903D - II C	3	4	1	3	10	7	4	4	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC819009	12,3	7,9	7,9	15,8	56,1	19,7	20,5	13,7	13,7	32,5
Liguria	25,6	16,7	15,4	12,3	30,0	35,1	16,7	11,2	14,2	22,7
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPEE81901B - V A	2	3	5	3	8	6	6	1	1	8
SPEE81902C - V A	0	0	1	3	1	4	0	0	0	0
SPEE81903D - V A	5	6	6	2	2	8	8	3	0	2
SPEE81903D - V B	4	5	6	1	2	10	3	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC819009	16,9	21,5	27,7	13,8	20,0	42,4	25,8	9,1	3,0	19,7
Liguria	24,7	18,8	22,5	13,3	20,8	31,4	20,6	12,3	11,4	24,3
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SPMM81901A - III A	2	1	1	3	6	1	3	4	0	5
SPMM81901A - III B	3	2	1	4	5	1	3	2	4	5
SPMM81901A - III E	0	5	5	10	2	0	4	10	6	2
SPMM81901A - III H	0	2	4	7	7	3	1	4	2	10
SPMM81901A - III I	2	1	2	7	5	4	4	0	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC819009	8,0	12,6	14,9	35,6	28,7	10,3	17,2	23,0	17,2	32,2
Liguria	17,5	15,6	17,0	21,4	28,4	17,2	18,3	17,4	14,7	32,4
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SPIC819009	16,0	84,0	19,2	80,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria, nelle classi seconde, il livello raggiunto nelle prove nazionali è leggermente superiore ai punteggi delle medie regionali e nazionali. I risultati raggiunti nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono superiori alle medie regionali e nazionali.	I risultati relativi alla prova nazionale di matematica segnano dei livelli più bassi rispetto alle medie regionale e nazionale, soprattutto nelle classi quinte della scuola primaria dove vi è una presenza massiccia di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2. Nella scuola secondaria i dati peggiori si concentrano in alcune classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio alle prove INVALSI della scuola primaria è mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nelle classi quinte, tuttavia, i risultati relativi a matematica sono peggiori. In queste classi il numero di studenti che si collocano nelle fasce 1 e 2 è piuttosto elevato.


Nella scuola secondaria i risultati sono nel complesso in linea (in alcuni casi anche superiori) con la tendenza regionale e nazionale. In alcune classi, tuttavia, il risultato in matematica è peggiore della media della scuola e inferiore alla media regionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone particolare attenzione nel proporre percorsi formativi idonei alle diverse età degli studenti e di qualità, finalizzati allo sviluppo di competenze sociali legate al rispetto e alla legalità, rispondendo positivamente anche alle proposte offerte dal territorio (associazioni sportive e culturali). Il raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza viene valutato, analizzando alcuni indicatori comuni, attraverso l'osservazione sistematica degli atteggiamenti assunti dagli alunni nei vari contesti educativi e di apprendimento.	Non sono ancora stati adottati strumenti oggettivi per la valutazione dei risultati sottesi alle otto competenze chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel complesso il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Alcune sporadiche situazioni nelle quali lo sviluppo delle competenze sociali e civiche fatica ad evolversi sono conseguenti di un disagio socio-culturale di alcune famiglie. La scuola valuta attraverso degli indicatori precisi il comportamento, ma non ha ancora individuato strumenti idonei per valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SPIC819009	4,2	5,5	30,9	18,5	28,8	12,4	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
SPIC819009		67,0	33,0
LA SPEZIA		68,9	31,1
LIGURIA		72,1	27,9
ITALIA		71,6	28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SPIC819009	69,6	57,1
- Benchmark*		
LA SPEZIA	72,8	44,9
LIGURIA	76,2	53,2
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti della scuola primaria proseguono in gran parte il percorso scolastico nella secondaria dell'istituto con risultati positivi. Quasi i tre quarti della totalità degli studenti in uscita dall'istituto segue il consiglio orientativo per tipologia di studi che si dimostra efficace.	La scuola ha cominciato solo quest'anno a mettere a punto un sistema di monitoraggio capillare che permetta di conoscere nel dettaglio la riuscita dei propri studenti nel secondo ciclo di istruzione. Risulta tuttavia alta la percentuale degli alunni che conseguono risultati positivi nella scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della scuola secondaria al primo anno del successivo percorso di studio risultano soddisfacenti. tuttavia la scuola non raccoglie ancora in maniera sistematica e capillare gli esiti dei propri studenti nei successivi anni scolastici o relativi a percorsi formativi nel mondo del lavoro, anche se ha cominciato a mettere a punto un sistema di monitoraggio.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	15	10
	Medio - basso grado di presenza	5,3	10	6
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34,2	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	40,8	54,7
Situazione della scuola: SPIC819009		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	17,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	7,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	29,4	27,2
	Alto grado di presenza	50	45,4	55,5
Situazione della scuola: SPIC819009		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	84,2	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,5	85,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,5	77,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	69,2	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,2	69,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,7	71,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	21,1	22,5	29,3
Altro	No	10,5	19,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	82,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	82,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,9	78,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,9	70,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,9	69,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	53,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	81,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	11,1	22,7	28,3
Altro	No	11,1	19,3	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo risponde ai bisogni formativi dell'utenza e alle caratteristiche del contesto socio-culturale del territorio di appartenenza.</p> <p>La costruzione del curricolo verticale è stata realizzata tenendo conto delle Indicazioni Nazionali che sono state declinate sulla tradizione culturale del nostro Istituto, ponendo l'alunno al centro di ogni azione educativa, didattica e disciplinare.</p> <p>La commissione ha individuato e definito quali competenze approfondire all'interno delle otto competenze chiave degli annuali della Pubblica Istruzione con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali relative all'area sociale, civica e antropologica.</p> <p>Al termine di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) sono definiti i rispettivi traguardi delle competenze relativi alle discipline e ai campi di esperienza: punti basilari per il lavoro degli insegnanti e lo sviluppo armonico dell'allievo.</p> <p>La scuola ha elaborato il suo documento che sarà a disposizione di tutti i docenti di tutti i Plessi per dare inizio alla progettazione didattica dei prossimi anni.</p>	<p>-Il curricolo è ovviamente ancora in via di attuazione e va verificato nei vari passaggi</p> <p>-L'anno prossimo ,con la razionalizzazione proposta dall'amministrazione, molto del lavoro svolto potrebbe risultare vanificato</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	47,4	30	23,2
	Medio - alto grado di presenza	15,8	29,2	36
	Alto grado di presenza	36,8	30,8	33,9
Situazione della scuola: SPIC819009		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,1	23,5	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	39,5	34,9
	Alto grado di presenza	44,4	30,3	37,4
Situazione della scuola: SPIC819009		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	72,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	71,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,5	84,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,2	58,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,4	63,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,7	71,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,9	55	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	47,4	38,3	42,2
Altro	No	5,3	10,8	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	75,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	72,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	88,9	58	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	81,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	58,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	73,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,1	61,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	50,4	53
Altro	No	5,6	12,6	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito gruppi di lavoro finalizzati alla costruzione del curricolo verticale.</p> <p>I docenti realizzano periodicamente programmazioni comuni per ambiti disciplinari e per classi parallele per ogni ordine di scuola presente nell'ISA.</p> <p>L'analisi e la revisione della progettazione avviene attraverso puntuali e periodici incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>	<p>L'ISA dà importanza alle progettazioni di itinerari comuni e alle programmazioni per classi parallele ma si rileva una certa difficoltà nel calendarizzare gli incontri a causa delle diverse esigenze di servizio dei docenti.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,4	35,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	25,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	38,3	50,2
Situazione della scuola: SPIC819009		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	18,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	23,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	58	67,4
Situazione della scuola: SPIC819009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,9	49,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	20,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,3	30	40,9
Situazione della scuola: SPIC819009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	66,4	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,8	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	21,8	27,6
Situazione della scuola: SPIC819009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	35	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	25	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	40	47,5
Situazione della scuola: SPIC819009		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	48,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	39,5	37,2
Situazione della scuola: SPIC819009		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione è un punto fondamentale del nostro Istituto. Si realizzano tutti i tipi di valutazione e in modo diversificato avviene la valutazione degli apprendimenti e la valutazione delle competenze, stabiliti nel Collegio Docenti. Vengono definiti criteri comuni di valutazione per le diverse aree/assi disciplinari, tenendo conto degli aspetti di continuità e di discontinuità propri della verticalizzazione. La scuola realizza interventi didattici specifici personalizzati, individualizzati, tenendo conto di tutti i bisogni educativi degli alunni. Nel corso dell'anno è stata attuata una profonda riflessione che ha coinvolto un elevato numero di insegnanti relativamente ai criteri di valutazione. E' stato prodotto un documento che verrà allegato al Piano dell'offerta formativa. Nella fase finale dell'anno scolastico sono state realizzate delle prove di verifica per classi parallele che hanno coinvolto tutte le classi della scuola primaria e secondaria in relazione alle discipline di Italiano, Inglese e Matematica

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte le prove strutturate risultano troppo vincolanti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La costruzione del documento del curriculum d'Istituto ha coinvolto il maggior numero possibile di docenti di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto ed è stato un lavoro approfondito di studio, analisi confronto e condivisione durato tre anni scolastici. Il documento, così costruito, deve trovare ora la sua piena attuazione in modo che, superate le iniziali incertezze di rodaggio, possa diventare un valido strumento condivisibile dal Collegio.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,7	76,7	79,2
	Orario ridotto	0	1,7	2,7
	Orario flessibile	26,3	21,7	18,1
Situazione della scuola: SPIC819009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	54,6	74,6
	Orario ridotto	5,6	17,6	10,2
	Orario flessibile	11,1	27,7	15,1
Situazione della scuola: SPIC819009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	57,9	47,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,6	65,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	2,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,8	14,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	10,0	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	83,3	81,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	27,8	43,7	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	10,9	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,1	10,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,8	26,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	91,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	10,5	3,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	8,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	71,4	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,3	79,8	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	21	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali, così come i supporti didattici e i materiali, sono curati da specifiche figure di riferimento individuata ad inizio anno scolastico.</p> <p>Ogni classe ha a disposizione spazi laboratoriali e supporti didattici, presenti nel Plesso, secondo un'attenta calendarizzazione scolastica affinché tutti ne fruiscono in egual misura.</p> <p>Sia l'articolazione dell'orario scolastico, sia le attività che la durata delle lezioni, sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti tenendo conto dei loro tempi di attenzione e concentrazione.</p>	<p>Le attività laboratoriali sono strettamente correlate alle situazioni reali delle scuole in cui si svolgono: più semplice organizzare un'attività laboratoriale in una Primaria T.P. che non in una Primaria T.C. e, ancor più complicato realizzarla in una Secondaria a 30 ore per ovvi motivi di spazi, tempi e risorse umane disponibili.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola primaria, soprattutto quella a T.P., dove i tempi sono più dilatati, si pone molto l'accento su metodologie didattiche che promuovono lavoro di gruppo, mutuo insegnamento, discussioni guidate, classi aperte, biblioteca alternativa, apprendimento per ipotesi e verifiche.</p> <p>Per catturare maggiormente l'attenzione dell'allievo, si rende sempre più necessario l'utilizzo di supporti e modalità didattiche innovative (es. lezioni con l'ausilio di LIM).</p> <p>La collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è basilare ed avviene attraverso stesura di progetti condivisi.</p>	<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, il problema è, però, in primis riuscire a coinvolgere e sensibilizzare gli insegnanti verso una didattica alternativa e, successivamente riuscire a reperire spazi e ad individuare tempi adeguati che permettano una fattiva collaborazione tra i docenti.</p> <p>Le difficoltà maggiori si riscontrano soprattutto nella scuola secondaria.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	51,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	35,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	27,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	66,7	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	55,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39	42,1	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,9	26,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	47,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,4	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	35,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	47,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	25,8	30,9	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,1	31,2	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	47	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,4	43	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	28,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	41,9	39,6	41,9
Azioni costruttive	25	28,8	30,3	30,5
Azioni sanzionatorie	38	31,1	33,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SPIC819009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	53,1	48	48
Azioni costruttive	n.d.	28,7	30,9	30,1
Azioni sanzionatorie	40	29,3	33	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,46	0,4	1,4	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso un regolamento di Istituto declinato in tutti i plessi scolastici.</p> <p>Premesso che il compito preminente della Scuola è educare e formare e non punire, i provvedimenti disciplinari devono sempre avere una finalità educativa e formativa che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.</p> <p>In caso di comportamento problematico si sceglie di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-avvisare la famiglia</li> <li>-annotare il comportamento sul registro di classe e sul diario personale dello studente</li> <li>-informare il Dirigente Scolastico</li> <li>-sospendere l'alunno con obbligo di frequenza</li> </ul> <p>Tali azioni sono efficaci quando la famiglia collabora.</p> <p>La scuola promuove competenze sociali negli studenti di ogni ordine di scuola attraverso attività finalizzate allo sviluppo della responsabilità personale, del rispetto comune e della legalità.</p>	<p>Nonostante vi sia un regolamento di Istituto talvolta non si riscontra una piena applicazione delle regole quivi dettate da parte di tutto il corpo docente, facendo così assumere agli allievi comportamenti contraddittori.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante vi siano alcune criticità sull'osservazione del regolamento scolastico, si può tranquillamente affermare che, in linea generale, le regole imprescindibili di comportamento sono fatte osservare da tutto il corpo docente.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	10	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	68,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,8	21,7	25,3
Situazione della scuola: SPIC819009		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-peer-education</li> <li>-tutoring tra pari</li> <li>-cooperative learning</li> </ul> <p>Gli interventi didattici generalmente raggiungono gli obiettivi concordati.</p> <p>I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti dopo aver condiviso obiettivi, contenuti, metodologie con gli insegnanti curricolari. La didattica inclusiva del nostro istituto prevede un attento esame dei bisogni educativi speciali degli alunni con disabilita', alunni Bes, alunni DSA. I PEI e i PEP, redatti in collaborazione con la famiglia e la ASL, vengono regolarmente monitorati e discussi dai docenti.</p> <p>La scuola ha una attenzione particolare per gli studenti stranieri favorendone l'accoglienza e l'inclusione e attivando corsi di lingua italiana in orario extrascolastico e non.</p> <p>Questi interventi favoriscono una buona inclusione, anche se il successo scolastico non è certamente immediato in quanto dipende da una serie di concause.</p>	<p>In alcuni casi qualche docente non riesce a percepire con chiarezza le grosse difficoltà che un alunno straniero si trova ad affrontare.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,2	90,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	63,2	50,8	36
Sportello per il recupero	Si	5,3	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	26,3	15	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	7,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	26,3	15,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,3	12,5	14,5
Altro	No	15,8	25	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,2	84	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,6	37,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	11,1	14,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	63	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	11,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	38,9	22,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	30,3	24,7
Altro	No	11,1	21,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,7	67,5	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,3	25	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,5	20,8	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	47,4	38,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,3	10	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,6	50,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	36,8	29,2	40,7
Altro	No	0	5	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	70,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	26,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	36,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	66,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,9	21	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,1	58	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,2	74,8	73,9
Altro	No	0	6,7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Tutti i plessi scolastici realizzano attività di recupero degli apprendimenti.</p> <p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento, oltre ovviamente a coloro che hanno specifiche disabilità mentali, sono : alunni provenienti da contesti familiari svantaggiati, alunni con DSA, alunni stranieri. Tali gruppi vengono stabiliti dal team docente nel secondo quadrimestre ed operano in orario extrascolastico.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio sia in itinere che finali con prove oggettive di valutazione.</p> <p>Il potenziamento degli studenti viene realizzato con assegnazione di attività che prevedono maggiori difficoltà nell'analisi, nella riflessione e nella risoluzione.</p> <p>Gli interventi individualizzati vengono attuati attraverso attività a gruppi eterogenei o attività specifiche relative al livello di apprendimento dei singoli alunni.</p> <p>Tutte le classi della scuola utilizzano quanto specificato.</p>	<p>Il lavoro differenziato effettuato in classe non sempre dà gli stessi risultati che si ottengono operando a piccolo gruppo, fuori dalla classe stessa.</p> <p>Per risultati ottimali sarebbe necessario avere tempi e risorse umane in maggior misura.</p> <p>I genitori, talvolta, non colgono l'importanza e l'efficacia delle azioni offerte dalla scuola creando, così, uno spreco di risorse.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Ogni anno scolastico vengono investite risorse didattiche, umane e finanziarie per assicurare una corretta e attenta inclusione che garantisca il raggiungimento degli obiettivi previsti, rispettando le differenze, le diversità culturali e le potenzialità di ognuno.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,2	74,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	57,9	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,2	85	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	42,1	55,8	61,3
Altro	No	15,8	24,2	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,8	80,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	98,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,3	82,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	94,4	81,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	22,2	33,6	48,6
Altro	No	22,2	25,2	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ogni ordine e grado si riuniscono per programmare, organizzare, strutturare e realizzare percorsi didattici in continuità sia in parallelo che in verticale.</p> <p>La formazione delle classi è preceduta da incontri per un confronto psicopedagogico e scolastico degli alunni in passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.</p> <p>La scuola monitora i risultati attraverso riunioni, colloqui, test, confronto sui criteri di valutazione.</p> <p>Da alcuni anni la scuola secondaria organizza delle giornate chiamate "Open day" durante le quali si accolgono i ragazzi dell'ultima classe della scuola primaria per presentare loro sia gli spazi scolastici che le varie attività scolastiche.</p> <p>Gli interventi sono stati efficaci in relazione agli obiettivi che sono stati prefissati.</p>	<p>Sarebbe utile che gli insegnanti di ogni ordine e grado si riunissero con sistematicità per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Si ravvisa la necessità di potenziare un linguaggio condiviso e le sinergie.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento


#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	61,1	81,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	33,3	71,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	72,2	52,1	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,3	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,7	20,2	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,2	63,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	66,7	69,7	74
Altro	Si	16,7	28,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il nostro Istituto segue un progetto sull'Orientamento che prevede un programma strutturato in verticale e, nella scuola secondaria di primo grado un percorso preciso e definito per ogni classe del triennio.</p> <p>Il progetto comprende una serie di attività strutturate per la conoscenza e la consapevolezza di sé, per lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, per l'acquisizione e la maturazione delle proprie capacità decisionali, in vista anche della scelta della scuola superiore.</p> <p>La scuola organizza regolari incontri rivolti alle famiglie: i genitori sono informati sulla realtà scolastica del nostro Istituto, su tutte le iniziative e i progetti che fanno parte del POF e sono particolarmente supportati e guidati al momento della scelta.</p> <p>E' attivo, per le classi terze, lo sportello dell'Orientamento: guida alla scelta e prevenzione della dispersione scolastica.</p> <p>In genere i ragazzi e le famiglie seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola.</p>	<p>Sarebbe utile che gli insegnanti di ogni ordine e grado si riunissero con sistematicità per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Fino allo scorso anno scolastico era presente nell'Istituto un docente di riferimento specializzato per guidare l'utenza verso gli indirizzi di scuola secondaria superiore e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.</p> <p>Per motivi di trasferimento, attualmente, l'organico è privo di tale fondamentale figura. Si ritiene utile, altresì, potenziare un linguaggio condiviso e le varie sinergie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto svolge un'attività ben strutturata sia per quanto riguarda le azioni di Continuità, sia per quanto riguarda l' Orientamento formativo e informativo.  
 I docenti si costituiscono come equipe psicopedagogica per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita, conoscenza di sé, sviluppo e maturazione.  
 Gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di 1° grado e le famiglie partecipano sia alla presentazione delle diverse scuole sia ad attività organizzate nelle scuole di ordine successivo.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è chiaramente definita nel Piano dell'Offerta Formativa e si declina attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi: - alto livello di qualità del processo di insegnamento/apprendimento - inclusione efficace - interscambio positivo scuola genitori orientato all'ascolto e alla partecipazione - rapporto positivo e propositivo con il territorio. Il POF cartaceo è consultabile su richiesta da tutta l'utenza ed è pubblicato anche sul sito della Scuola.	Non tutte le famiglie consultano, o chiedono di consultare il POF; una parte addirittura non è a conoscenza della possibilità di visionarlo sul sito della scuola.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione del lavoro e delle attività per il raggiungimento degli obiettivi è discussa e approvata ad inizio anno scolastico dal Collegio Docenti. La progettazione viene poi indicata nel POF e seguita e monitorata sistematicamente dallo staff di direzione.	Per un efficace monitoraggio dei progetti in atto sarebbe utile uno scambio di informazioni anche durante l'anno scolastico e non solo a fine anno, a progetto ultimato.  Talvolta, in corso d'anno, intervengono nuovi stimoli e ripianificare diventa difficoltoso.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	28,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,8	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,6	22,5	28,8
	Più di 1000 €	21,1	19,2	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIC819009		Tra 700 e 1000 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SPIC819009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,3	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,7	26,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SPIC819009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	78,6	69,3	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SPIC819009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,00	89,7	84,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SPIC819009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50,00	29,9	24,4	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SPIC819009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SPIC819009 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,18	32,3	32,2	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,2	85,8	90,5
Consiglio di istituto	No	10,5	19,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	32,5	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	10,5	11,7	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	19,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	16,7	14,8
I singoli insegnanti	No	21,1	9,2	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,4	62,5	71,4
Consiglio di istituto	No	57,9	65	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	3,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	15,8	23,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	11,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	17,5	10
I singoli insegnanti	No	5,3	1,7	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	39,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	63,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	1,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,1	9,2	12,6
I singoli insegnanti	No	36,8	46,7	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,2	66,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	16,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	89,5	75	65,3
I singoli insegnanti	No	15,8	15,8	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	83,3	89,9
Consiglio di istituto	Si	5,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	52,6	45,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,8	12,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	39,2	35,3
I singoli insegnanti	No	10,5	5,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,4	67,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	47,4	60,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,5	2
Il Dirigente scolastico	No	36,8	21,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	32,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	21,1	21,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	36,8	54,2	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,7
Il Dirigente scolastico	No	52,6	70	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	68,4	34,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	5	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,6	34,2	34
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	15,8	30	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,1	22,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	50	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	20,8	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SPIC819009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,9	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	3,4
Il Dirigente scolastico	No	31,6	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	68,4	35	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	13,3	14,5
I singoli insegnanti	Si	10,5	8,3	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SPIC819009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	78,85	67,1	67	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,15	17,7	14,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13,4	16,1	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SPIC819009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	92,86	63,1	48,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,7	3,9	4,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,04	19,7	24	29,6
Percentuale di ore non coperte	3,40	13,3	23,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad inizio anno scolastico si svolge una chiara divisione dei compiti tra i docenti, in base alle attività previste dal POF; alcuni incarichi di responsabilità sono definiti per decreto. Anche tra il personale ATA esiste una precisa divisione dei compiti secondo le direttive del Dirigente amministrativo e del Dirigente scolastico.	Talvolta manca una produttiva comunicazione tra i docenti con incarichi di responsabilità, probabilmente a causa di una mole di lavoro eccessivo che potrebbe essere condiviso con altri colleghi  Il numero insufficiente di collaboratori scolastici rende difficile una precisa divisione dei compiti.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SPIC819009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	8,21	11,33	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SPIC819009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7097,09	5630,33	7360,67	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SPIC819009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	96,02	66,91	96,67	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SPIC819009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,56	19,14	18,25	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SPIC819009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,3	17,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,8	9,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	31,6	11,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,9	61,7	48,5
Lingue straniere	1	21,1	27,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,5	22,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	26,3	24,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	10,5	17,5	27,3
Sport	0	10,5	24,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,8	24,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	26,3	18,3	17
Altri argomenti	0	31,6	21,7	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SPIC819009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,00	2,8	2,9	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SPIC819009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	90,55	50,3	40,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SPIC819009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SPIC819009
Progetto 1	profilo scuola a dimensione europea;elemento caratterizzante del POF d'istituto e' l'apprendimento competente delle lingue straniere
Progetto 2	Progetto FEI;avendo ctp e' in atto un curricoloverticale che implementa il Piano Inclusionione.Particolare interesse per i BES
Progetto 3	Il curricolo d'istituto e' trasversale e vede impegnati e coordinati i n modo condiviso i segmenti di scuola.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,1	15,8	25,1
	Basso coinvolgimento	26,3	22,5	18,3
	Alto coinvolgimento	52,6	61,7	56,6
Situazione della scuola: SPIC819009		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra le scelte educative sottolineate nel POF e l'allocazione delle risorse economiche disponibili previste dal programma annuale è evidente.</p> <p>La scuola finanzia le attività progettuali che hanno come priorità le tematiche dell'inclusione, delle attività di recupero e potenziamento, dell'integrazione, delle didattiche innovative. Spesso i docenti tendono a privilegiare quei progetti che non richiedono finanziamenti.</p>	<p>Le risorse sono senz'altro inadeguate rispetto a quelle che necessitano per poter offrire una proposta didattico-formativa molto più ricca.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione della scuola, esplicitata nel Pof, è condivisa dai docenti ed apprezzata dall'utenza. Le risorse umane sono gestite in maniera proficua; una buona parte delle risorse economiche è impiegata per raggiungere gli obiettivi educativi delle varie attività previste dal POF.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SPIC819009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,4	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SPIC819009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,3	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,5	11,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,5	20	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	57,9	65	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	14,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,7	2,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,5	7,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SPIC819009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	58,7	31,7	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SPIC819009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	19,1	26,9	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SPIC819009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione è gestita sia a livello personale che a livello di istituto che organizza dei percorsi di formazione aperti ai docenti sulla base delle esigenze espresse.</p> <p>Sono state realizzate esperienze di formazione per la didattica digitale, per la gestione delle situazioni problematiche in classe, per la didattica per competenze e per il CLIL.</p> <p>Le funzioni strumentali hanno seguito la formazione regionale per il curriculum e la certificazione delle competenze.</p> <p>C'è stata, da parte di qualche docente, formazione in rete per i BES e partecipazione a seminari.</p> <p>C'è stata formazione, a livello collegiale, per la sicurezza e per la tutela della salute.</p> <p>Il collegio ha sempre richiesto una formazione di qualità sistematica e non occasionale.</p> <p>La carta del docente si è rivelata una ottima opportunità per finanziare la formazione sia a livello individuale che a livello di istituto.</p>	<p>Il collegio denuncia la mancanza di possibili astensioni dalle attività didattiche per seguire corsi di formazione qualificati anche fuori provincia.</p> <p>Non sempre risulta agevole individuare i soggetti formatori.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ovviamente la scuola riconosce le competenze di tutto il personale (formali, informali, non formali) e le utilizza come risorsa.</p> <p>Valorizza al meglio le risorse ed i talenti del personale in azioni di potenziamento, promuove la conoscenza di materie quali latino, greco e chimica, soprattutto in attività laboratoriali e/o extracurricolari.</p> <p>Sono valorizzate le competenze digitali di qualche insegnante per l'implementazione delle innovazioni didattiche.</p>	<p>Purtroppo all'interno di uno stesso collegio vi sono docenti che ripetutamente sono interessati alla formazione ed all'accrescimento di competenze ed insegnanti che desiderano mettersi meno in gioco.</p> <p>A volte mancano competenze che sarebbero richieste ed utili soprattutto quelle riguardanti la sfera informatica che solo alcuni docenti padroneggiano.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SPIC819009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42,1	44,2	53,5
Curricolo verticale	Si	57,9	74,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,1	48,3	48,9
Accoglienza	Si	36,8	50,8	60,5
Orientamento	Si	84,2	76,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	47,4	60,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,8	84,7
Temi disciplinari	No	31,6	35	29,9
Temi multidisciplinari	No	15,8	23,3	29,3
Continuita'	Si	84,2	86,7	81,7
Inclusione	Si	100	95	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,8	12,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	29,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,4	57,5	57,1
Situazione della scuola: SPIC819009	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SPIC819009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	14	3,7	7,8	6,9
Curricolo verticale	25	8,7	11,8	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	21	5,9	6,8	6,6
Accoglienza	7	3,4	4,7	7
Orientamento	16	4,4	4	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,8	5,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	5,6	6,8	7
Temi disciplinari	0	5,5	7,6	5
Temi multidisciplinari	0	1,3	3,7	4,1
Continuita'	25	11,3	12	9,4
Inclusione	25	18	13,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, soprattutto per le commissioni. Le tematiche sono i punti fondanti del POF, con queste modalita' organizzative: dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei di interesse, gruppi sulle lingue straniere (fiore all'occhiello della scuola).

Una produzione piuttosto corposa, come ad esempio il lavoro sul curricolo e l'orientamento, verrà restituita ai docenti a livello collegiale.

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola, la documentazione è messa sempre sul sito.


La scuola mette a disposizione dei docenti spazi in modalità clouding per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La piattaforma digitale per la condivisione dei documenti tra docenti non è ancora padroneggiata pienamente dai fruitori. Sarebbe necessaria una formazione ad hoc.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le stesse però non sono sistematiche come sarebbe auspicabile. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, mancano però alcune specifiche competenze (competenze digitali avanzate di tutto il personale). Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità senz'altro buona, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono abbastanza condivisi. La scuola cerca di promuovere efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,1	10,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,6	57,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	29,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2,5	16,7
Situazione della scuola: SPIC819009		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	71	63,8
	Capofila per una rete	20	15,9	25,7
	Capofila per più reti	20	13,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIC819009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,3	32,7	20
	Bassa apertura	6,7	9,3	8,3
	Media apertura	26,7	15,9	14,7
	Alta apertura	53,3	42,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SPIC819009	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SPIC819009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	36,8	51,7	56
Regione	1	15,8	14,2	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,5	11,7	18,7
Unione Europea	0	5,3	2,5	7
Contributi da privati	0	10,5	5,8	6,9
Scuole componenti la rete	1	63,2	62,5	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SPIC819009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,3	37,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	21,1	18,3	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,4	64,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	5	10,1
Altro	0	10,5	27,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SPIC819009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	10,5	25,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	47,4	24,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,3	37,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	15,8	18,3	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,7	9,7
Orientamento	0	0	1,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	21,1	13,3	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	31,6	9,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	10,5	36,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,3	4,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,5	6,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,3	15	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	31,6	46,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,6	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: SPIC819009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SPIC819009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	31,6	30,8	29,9
Universita'	Si	68,4	64,2	61,7
Enti di ricerca	No	21,1	13,3	6
Enti di formazione accreditati	Si	31,6	28,3	20,5
Soggetti privati	No	31,6	35	25
Associazioni sportive	Si	36,8	65	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	47,4	65,8	57,6
Autonomie locali	Si	68,4	64,2	60,8
ASL	No	52,6	54,2	45,4
Altri soggetti	No	10,5	13,3	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SPIC819009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	47,4	60,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con la Regione e altre scuole componenti la rete, per migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>Di fondamentale importanza sono i progetti finalizzati all'inclusione di alunni stranieri, quelli finalizzati all'inclusione di studenti con disabilità e quelli finalizzati al potenziamento delle lingue straniere (CLIL).</p> <p>Esistono ulteriori forme di collaborazione e accordi con alcuni soggetti quali: Università, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, Autonomie locali.</p>	<p>La scuola dimostra un tiepido interesse nel proporsi come partner o addirittura come capofila in progetti da realizzarsi in rete; ciò è da imputarsi, forse, alle inadeguate conoscenze informatiche di un buon numero di docenti.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SPIC819009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,17	19,5	22,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	44,4	33,6	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,6	57,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	2,7	13,2
Situazione della scuola: SPIC819009		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SPIC819009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SPIC819009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,00	10,7	13,2	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	0	11,7	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,9	75,8	76,1
	Alto coinvolgimento	21,1	12,5	11,9
Situazione della scuola: SPIC819009		Alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola coinvolge i genitori per la condivisione e l'accettazione del Patto di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto che possono anche visionare sul sito della Scuola. Talvolta i genitori vengono coinvolti personalmente in alcuni Plessi di Scuola Primaria per collaborare con gli insegnanti ad alcuni Progetti (es. Carnevale).</p> <p>E' successo che insegnanti, con particolari competenze, abbiano tenuto degli incontri con i genitori degli alunni delle classi ponte, per guidarli nell'affrontare tematiche tipiche dell'adolescenza.</p> <p>Dai dati in nostro possesso risulta un alto coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola.</p> <p>Nella parte finale dell'anno scolastico un gruppo di genitori si è attivato per la convocazione dell'Assemblea dei genitori aperta a tutte le famiglie dell'istituto con l'intento di collaborare alla messa a punto dell'offerta formativa.</p>	<p>Le famiglie non sono coinvolte personalmente nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa, tuttavia le loro esigenze sono illustrate al team docente, e di conseguenza al D.S., tramite i rappresentanti del Consiglio di Classe e d'Istituto; purtroppo però si registra un basso tasso di affluenza proprio alle elezioni di questi ultimi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola partecipa in modo non sistematico a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni la cui ricaduta andrebbe curata in maniera più precisa all'interno del piano educativo didattico. Nonostante la presenza dei genitori nella scuola sia notevole in occasione di particolari eventi (Carnevale, Festa di Fine Anno Scolastico, Adesioni per viaggi di istruzione in Italia o all'estero...) non si riscontra altrettanta partecipazione per quanto riguarda le riunioni istituzionali.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dei trasferimenti in uscita degli alunni della scuola secondaria.	Allineamento dei trasferimenti in uscita degli alunni della scuola secondaria con la media provinciale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle performance negative di matematica.	Graduale innalzamento degli esiti in matematica della scuola primaria che dovranno avvicinarsi il più possibile ai dati regionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati relativi ai trasferimenti in uscita nella scuola secondaria (tab. 2.1.b.3) si nota che le percentuali relative a questo istituto sono superiori sia rispetto alla media provinciale che a quella regionale e nazionale. Risulta pertanto necessario analizzare i motivi che stanno alla base di questo fenomeno e attivare delle azioni che portino a una sostanziale normalizzazione. Per quanto riguarda gli esiti degli studenti, si ritiene di dover intervenire sulle carenze di matematica che emergono dai risultati delle rilevazioni nazionali della scuola primaria e di alcune classi della scuola secondaria. La priorità è quella di migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che dovranno avvicinarsi il più possibile ai dati regionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze logico-matematiche con particolare attenzione alla capacità di analisi e di interpretazione dei dati.
		Progettazione e somministrazione di verifiche comuni nelle classi parallele.
		Definizione di criteri di valutazione per le diverse discipline.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale.
		Attuazione di situazioni di insegnamento cooperativo.

		Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni ai fini della personalizzazione della didattica.
	Inclusione e differenziazione	Diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli. Potenziamento delle attività di recupero.
	Continuità e orientamento	Rafforzamento delle azioni di continuità attraverso frequenti contatti tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di un percorso di formazione rivolto ai docenti sulla valutazione degli alunni e sull'insegnamento della matematica. Promuovere la formazione su tematiche metodologiche e didattiche anche in rete. Promuovere il confronto di strategie metodologiche relative all'insegnamento della matematica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento dell'efficacia delle relazioni con le famiglie degli alunni in difficoltà. Attivazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con i soggetti che operano sul territorio.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Al fine di raggiungere il traguardo indicato è necessario intervenire sia sul percorso di formazione dell'alunno che sull'ambiente di apprendimento. Il curriculum di istituto dovrà essere messo in atto attraverso la costruzione di unità di apprendimento in linea con gli obiettivi in esso contenuti; le prove comuni di valutazione saranno momento importante di confronto a livello di istituto. Sarà inoltre necessaria un'attenta riflessione - anche attraverso uno specifico percorso di formazione - sui criteri di valutazione che dovranno essere sempre più condivisi tra i docenti. Nel corso dell'azione didattica quotidiana si dovrà porre attenzione particolare agli alunni in difficoltà e dovranno essere messe in atto strategie di rinforzo e di recupero; le metodologie dovranno essere diversificate privilegiando attività laboratoriali. Anche le famiglie dovranno essere maggiormente coinvolte nel processo di apprendimento dei figli. La collaborazione con soggetti esterni rinforzerà l'azione della scuola. Il miglioramento degli esiti delle prove nazionali si baserà sulla disamina dei dati forniti da Invalsi e sull'attivazione di percorsi di formazione e di confronto metodologico in relazione alla didattica della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.